

UOC Malattie infettive DEA II
UOC Formazione e rapporti Università
Tel. 0773 6553405 - 3421 Fax 0773 6553461
e-mail: formazione@ausl.latina.it

PROGETTO

HCV ZERO NEL POLO PONTINO

**Eliminazione/eradicazione dell'infezione da HCV sul territorio pontino:
piano di azione sulle popolazioni chiave**

Responsabile del progetto: Prof.ssa Miriam Lichtner

Progettazione, comunicazione e formazione: Prof.ssa Miriam Lichtner, d.ssa Assunta Lombardi, d.ssa Marialisa Coluzzi

Attori coinvolti: ASL Latina, Università Sapienza di Roma, Sponsor

1. Introduzione

L'infezione cronica da HCV colpisce in Italia il 2-3% della popolazione con maggiore incidenza nel sud. Le vie di contagio sono legate alla contaminazione ematica e riguardano le trasfusioni non controllate (oggi assenti in Italia), utilizzo di materiale non sterile durante interventi medici (attualmente raro), estetici (tatuaggi, piercing, manicure/pedicure), lo scambio di siringhe e di materiale parafernalia tra i tossicodipendenti, alcuni tipi di rapporti sessuali (anali, uso di chemsex e sex toys), la trasmissione materno infantile. Dopo il contagio l'epatite acuta è spesso asintomatica e non viene diagnosticata, evolvendo nella maggioranza dei casi in infezione cronica. Con il tempo è causa di un progressivo deterioramento della funzione epatica fino alla cirrosi e all'epatocarcinoma e alla morte. Il virus dell'HCV è anche in grado di influenzare negativamente la salute potendo causare insufficienza renale, diabete, depressione, malattie ematologiche. In Italia, una quota molto importante di soggetti è stata contagiata negli anni in cui le pratiche mediche/estetiche non erano sicure, mentre oggi le nuove infezioni si registrano soprattutto tra in chi fa uso di sostanze stupefacenti e in alcuni gruppi di soggetti che praticano attività sessuali a rischio.

Per più di venti anni la terapia per l'infezione da HCV era fallimentare e molto tossica, per cui la malattia si è diffusa incontrollata.

Dal 2015 abbiamo una terapia efficace costituita da farmaci antivirali che bloccano proteine fondamentali alla vita del virus HCV inibendone il ciclo replicativo. Farmaci ad azione antivirale diretta DAA. Tale terapia è in grado di guarire più del 95% delle persone HCV positive in un breve periodo (8-12 settimane) senza causare effetti collaterali.

Ad oggi sono stati trattati in Italia circa 180.000 persone, ma ne mancano ancora almeno 160.000 con una diagnosi nota. Si considera inoltre, che la presenza di persone che hanno l'infezione ma ancora non ne sono a

conoscenza, oscilla tra i 70.000 ed i 130.000, tra questi, gli utilizzatori di sostanze d'abuso sono stimati essere tra 29.900 e 46.000.

2. Finalità

Le finalità da perseguire sono essenzialmente due:

- promuovere la guarigione nel maggior numero di persone HCV positive per prevenire la malattia epatica e la morte
- eliminare le nuove infezioni puntando all'eradicazione.

In questo ambito vanno ricercate le popolazioni chiave dove ancora circolano le nuove infezioni e che difficilmente accedono ai servizi sanitari, come ad esempio chi fa uso di sostanze psicoattive per via endovenosa/muscolare.

Numerosi studi internazionali mostrano come questo tipo di strategia è cost-effective e sia caratterizzata da un'alta fattibilità in termini di aderenza alla terapia soprattutto se ben organizzata e orientata.

Al livello locale ogni regione è chiamata ad entrare in campo e la regione Lazio ha lanciato la campagna "Senza la C" che sprona le ASL di Latina ad agire capillarmente al fine di raggiungere l'obiettivo.

Ne deriva una necessità di programmi speciali, costruiti ad hoc, che supportino nuove reti di cura che agiscano in modo simultaneo su microcosmi territoriali per evitare le reinfezioni. Il progetto "HCV zero nel polo pontino" si colloca in tale contesto e vuole progettare e sperimentare un modello territoriale di microeradicazione sul territorio pontino. Il territorio della ASL di Latina coincide con quello della Provincia, estendendosi per 2.250 Km², con 574.891 abitanti registrati. Sono presenti 5 SERD e 1 centro presso la Casa Circondariale di Latina, con una distanza media dal Centro prescrittore epato-infettivologico che varia dai 45 Km ai 77 Km. Alle problematiche di accesso su menzionate per la popolazione degli utilizzatori di sostanza, si aggiunge l'oggettivo problema di mobilità. Il progetto ha l'obiettivo di operare una presa in carico di prossimità al domicilio dei pazienti costituendo dei point of care all'interno dei SERD.

3. Obiettivi

Obiettivo del progetto è quello di eliminare/eradicare l'infezione da HCV nella popolazione target degli utilizzatori di sostanze psicoattive sul territorio del "Basso Lazio" che comprende tutta la provincia di Latina.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Creare una rete attiva tra i SERD della provincia di Latina e i Centri prescrittori dell'Ospedale SM Goretti
2. Mettere in piedi dei *point of care* al livello dei SERD dove sia possibile eseguire lo screening a tappeto dei soggetti che accedono e la contestuale presa in carico dei soggetti positivi
3. Portare la terapia con DAA in loco al fine di migliorarne l'aderenza
4. Attivare percorsi di formazione sul tema rivolti agli operatori sanitari dell'ASL Latina, in particolare quelli presenti negli ambiti assistenziali dei pazienti più a rischio
5. Implementare sul territorio pontino la campagna di comunicazione regionale "Una regione senza l'epatite C"

4. Target del progetto

Popolazione target:

- Popolazione affetta da HCV
- Popolazione a rischio di contrarre HCV, in particolare gli utilizzatori di sostanze d'abuso

5. Attività previste

1. Si prevede l'individuazione di una figura dedicata al progetto che abbia le funzioni di:
 - a) Costruzione e coordinamento di una rete tra i 5 SERD della provincia di Latina e il Centro Prescrittore dell'Ospedale Goretti di Latina.
 - b) Creazione di 5 *point of care* al livello dei SERD, che siano in grado di diagnosticare, stadiare e curare la persona con infezione da HCV che accede al servizio per dipendenza patologica
 - c) Favorire l'accessibilità ai servizi per presa in carico terapeutica per HCV
2. Attivazione dei percorsi di formazione:
 - n. 1 corso di formazione rivolto agli operatori dei SERD, in edizioni rinnovabili
 - n. 1 corso di formazione rivolto agli operatori dell'area materno infantile, in edizioni rinnovabili
3. Diffusione alla popolazione differenziata per target, della campagna di comunicazione regionale "Una regione senza l'epatite C".

6. Metodologia

Verrà utilizzata una metodologia partecipativa, usercentered coinvolgendo tutte le differenti professionalità presenti nei SERD e nei servizi aziendali individuati.

Collaborazioni: In ogni unità sarà scelto un referente aziendale: 1 per ogni SERD, 1 in ogni laboratorio analisi, 1 in radiologia, 2 nei centri prescrittori, 1 nella farmacia erogatrice.

Lo screening verrà effettuato con ORAQUICK salivare, ove non presente già un test presso il SERD. Ai pazienti positivi si effettuerà prelievo per HCV-RNA e genotipo, se non già disponibile un dato recente, insieme alle analisi utili per poter iniziare la terapia con DAA. Si effettuerà Fibroscan (con strumento portatile disponibile presso il centro di malattie infettive dell'Ospedale Goretti di Latina.) con una strategia **TEST and TREAT**.

7. Steps di progetto

1. Costruzione e coordinamento rete SEDR e servizi aziendali

- Riunioni tra i SERD e il centro prescrittore con elaborazione dei dettagli organizzativi
- Raggiungimento dei 5 SERD, un giorno a settimana in cui viene fatto lo screening utilizzando la metodologia SAME DAY TEST per 6 mesi.
- Creazione di un percorso facilitato per effettuazione di una ecografia epatica
- Inizio della terapia DAA in loco dopo massimo 2 settimane dal test rapido

2. Attivazione dei percorsi di formazione

- Progettazione e accreditamento ECM
 - Reclutamento target operatori, organizzazione corsi
 - Realizzazione e rendicontazione corsi
- 3. Diffusione alla popolazione differenziata per target, della campagna di comunicazione regionale “Una regione senza l’epatite C”**
- Definizione dei canali d’informazione e diffusione
 - Realizzazione di materiali promo redazionali in linea con quelli regionali e contestualizzati al territorio pontino, differenziati per target
 - Diffusione alla popolazione anche attraverso eventi pubblici

8. Risultati attesi

Ci si attende di :

- Migliorare tra la popolazione l’informazione necessaria ad aumentare nella stessa compliance e aderenza terapeutica, nonché l’adesione allo screening tra i soggetti maggiormente esposti
- Aumentare la rete tra i SERD e i centri prescrittori di Latina
- Aumentare significativamente il numero di soggetti screenati per HCV e stadiati afferenti ai SERD
- Aumentare il numero di soggetti HCV+ trattati con terapia DAA
- Aumentare il numero dei soggetti eradicati per HCV afferenti ai SERD
- Migliorare le competenze sul tema tra gli operatori sanitari

9. Indicatori per la verifica della realizzazione

Relazione delle attività in itinere (a tre mesi dal reale inizio delle attività) e a conclusione (dopo 6 mesi dal reale inizio delle attività) a cura del Responsabile di Progetto e a disposizione dell’ente e dei finanziatori.

Indicatori di risultato

1. Realizzazione della rete dei SERD e attivazione dei *5 point of care*
2. Realizzazione di n. 2 corsi di formazione
3. Realizzazione e pubblicazione su sito web aziendale di materiali promo redazionali differenziati per target

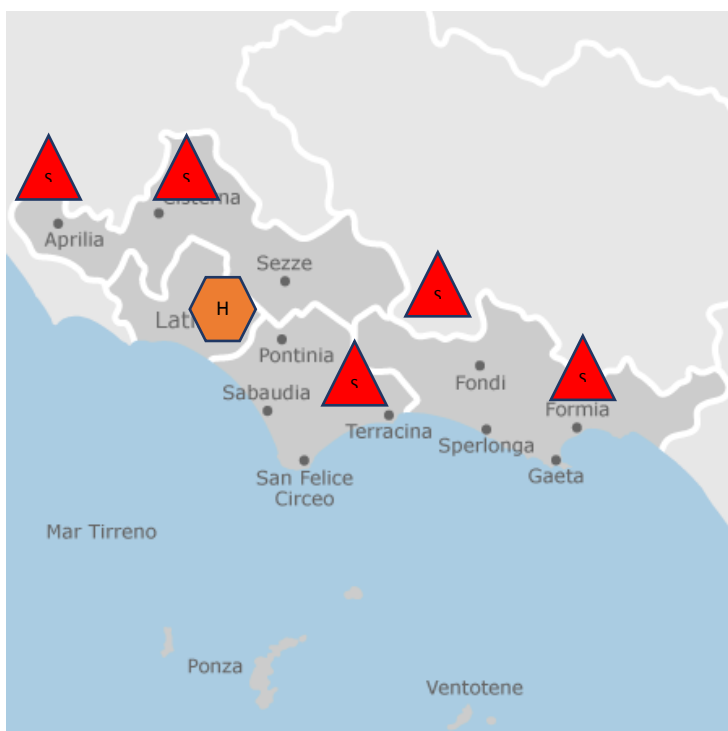
10. Sedi attività progettuali

ASL di Latina - DEA II Livello Centro Prescrittore

SERVIZI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE (SERD) ASL di Latina

Sede	Indirizzo
Aprilia	Via Giustiniano

Latina	Via Canova c/o OSpedale S.M. Goretti
Priverno	Via Torretta Rocchigiana
Terracina	Via Fratelli Bandiera, 15
Formia	Via Appia Lato Napoli



Unità mobile per la riduzione del danno

SERD



Ospedale Centri Prescrittori

11. Costi del progetto

Il progetto è cofinanziato come di seguito indicato.

L'ASL Latina in qualità di ente promotore e co-finanziatore del progetto, finanzierà le attività previste dalle azioni di cui al punto 5, attraverso gli operatori e professionalità interne all'azienda, nonché con attrezzature

e presidi tecnico sanitari, informatici e di comunicazione, aule per riunioni e formazione, sedi di attuazione assistenziale del progetto

Gli sponsor aderenti finanzieranno le attività previste dalle azioni di cui al punto 5, attraverso le seguenti sponsorizzazioni:

- 10.000,00 € per Borsa di studio n. 1: 1 professionista con laurea in medicina, abilitazione e con esperienze nel campo delle malattie infettive e nelle dipendenze
- 10.000,00 € per Borsa di studio n. 2: 1 professionista con laurea in medicina, abilitazione e con esperienze nel campo delle malattie infettive e nelle dipendenze
- 10.000,00 € per attività di comunicazione e formazione

12. Diagramma di Gantt

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Attività 6 mesi

	1	2	3	4	5	6
Costruzione e coordinamento di una rete tra i 5 SERD della provincia di Latina e il Centro Prescrittore dell'Ospedale Goretti di Latina						
Creazione di 5 <i>point of care</i> al livello dei SERD						
Realizzazione percorso formativi						
Campagna di comunicazione ed educazione sanitaria						
Conferenza aperta al pubblico presentazione progetto e risultati						